



**SAPIENZA**  
UNIVERSITÀ DI ROMA

# Risorse umane, scienze del lavoro e innovazione (2024)

## Il corso

Codice corso: 32357

Classe di laurea: LM/SC-GIUR

Durata: 2 anni

Lingua: ITA

Modalità di erogazione:

Dipartimento: SCIENZE GIURIDICHE

## Presentazione

Il Corso di Laurea Magistrale in “Risorse umane, scienze del lavoro e innovazione” offre un percorso innovativo di carattere interdisciplinare sulle scienze applicate del lavoro, in linea con le attuali trasformazioni delle organizzazioni e del mercato del lavoro italiano ed europeo. Il CdS mira in particolare a formare un laureato in possesso di avanzate e approfondite conoscenze nelle discipline giuridiche integrate con competenze nelle discipline economiche, organizzative, psicologiche, sociologiche e digitali. Il possesso di tali competenze multidisciplinari permetteranno al laureato di acquisire una conoscenza del fenomeno del lavoro in una visione integrata che gli consentirà di individuare, comprendere e risolvere, anche tramite soluzioni innovative, le problematiche connesse alla gestione del personale e delle relazioni industriali all'interno di organizzazioni pubbliche e private, all'interno di associazioni di categoria, all'interno delle istituzioni di livello territoriale, nazionale, europeo e internazionale. Il CdS mira altresì a fornire al laureato le competenze necessarie a conoscere e comprendere le implicazioni connesse allo sviluppo e all'impiego delle nuove tecnologie nei luoghi di lavoro e ad acquisire le competenze e le metodologie per individuare i vantaggi e gestire le criticità. Il Corso di Studio si caratterizza anche per un orientamento pratico e professionalizzante, congiuntamente alla programmazione di un tirocinio e all'impiego di metodologie didattiche esperienziali. Allo scopo di realizzare gli obiettivi formativi indicati, il percorso formativo prevede: - nel primo anno, corsi finalizzati a fornire allo studente approfondite ed avanzate conoscenze delle problematiche connesse alla tutela del lavoro, al mercato del lavoro, alla gestione delle risorse umane nella prospettiva giuridica, organizzativa, economico-statistica e psicologica. Nel corso del primo anno sarà anche dedicata particolare attenzione alle implicazioni connesse alla digitalizzazione dei processi produttivi e delle attività lavorative; - nel secondo anno, a seconda del percorso formativo prescelto in “Gestione delle risorse umane” o in “Consulenza del lavoro”, lo studente potrà acquisire conoscenze sulle seguenti tematiche: politiche della remunerazione del personale e di welfare; tutela della sicurezza sul lavoro; selezione del personale; gestione delle carriere e delle transizioni lavorative; gestione e lo sviluppo dei talenti; politiche attive del lavoro; diritto tributario del lavoro; diritto penale del lavoro; crisi d'impresa e tutela dell'occupazione; diritto della previdenza sociale. Al secondo anno lo studente dovrà inoltre sostenere un esame a scelta di 9 CFU (che lo studente potrà scegliere tra i corsi offerti nell'Ateneo in ambiti coerenti con le tematiche del percorso formativo del corso di studi) e svolgere attività di tirocinio per un impegno pari 3 CFU (tra cui attività di inserimento nel mondo del lavoro). Una prova finale da 15 CFU completa il corso di studi.

# Percorso formativo

## Gestione delle risorse umane

### 1° anno

| Insegnamento                                                                                                      | Semestre | CFU | Lingua |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|-----|--------|
| 10595116   ECONOMIA DEL LAVORO                                                                                    | 1°       | 9   | ITA    |
| 10595118   PSICOLOGIA DELLE RISORSE UMANE                                                                         | 1°       | 6   | ITA    |
| 10595624   DIRITTO DEL LAVORO E DELLA SICUREZZA SOCIALE. GESTIONE DELLA SICUREZZA NELLE ORGANIZZAZIONI PRODUTTIVE | 1°       | 12  | ITA    |
| GESTIONE DELLA SICUREZZA NELLE ORGANIZZAZIONI PRODUTTIVE                                                          | 1°       | 3   | ITA    |
| DIRITTO DEL LAVORO E DELLA SICUREZZA SOCIALE                                                                      | 1°       | 9   | ITA    |
| 10612501   DIGITALIZZAZIONE PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE                                                   | 2°       | 9   | ITA    |
| DIGITALIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE                                                                   | 2°       | 3   | ITA    |
| INFORMATICA E RAPPORTI DI LAVORO                                                                                  | 2°       | 6   | ITA    |
| 10606480   SOCIOLOGIA DEI MERCATI DEL LAVORO E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE                                        | 2°       | 9   | ITA    |
| POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE                                                                                       | 2°       | 3   | ITA    |
| SOCIOLOGIA DEI MERCATI DEL LAVORO                                                                                 | 2°       | 6   | ITA    |
| 10595117   ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE                                                          | 2°       | 6   | ITA    |
| Gruppo 1                                                                                                          |          |     |        |

### 2° anno

| Insegnamento                                                                                                                   |    | Semestre | CFU | Lingua |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|----------|-----|--------|
| 10595625  <br>PERFORMANCE<br>MANAGEMENT<br>POLITICHE DELLA<br>REMUNERAZIONE E<br>WELFARE                                       |    | 1°       | 9   | ITA    |
| POLITICHE DELLA<br>REMUNERAZIONE E<br>WELFARE                                                                                  | 1° | 6        |     | ITA    |
| PERFORMANCE<br>MANAGEMENT                                                                                                      | 1° | 3        |     | ITA    |
| 10612545  <br>DEMOGRAFIA E<br>METODI E STRUMENTI<br>DI ANALISI DEL<br>MERCATO DEL LAVORO<br>E DELLE DINAMICHE<br>OCCUPAZIONALI |    | 1°       | 9   | ITA    |
| DEMOGRAFIA                                                                                                                     | 1° | 6        |     | ITA    |
| METODI E STRUMENTI<br>DI ANALISI DEL<br>MERCATO DEL LAVORO<br>E DELLE DINAMICHE<br>OCCUPAZIONALI                               | 1° | 3        |     | ITA    |
| A SCELTA DELLO<br>STUDENTE                                                                                                     | 1° | 9        |     | ITA    |
| 10612502   GESTIONE E<br>SVILUPPO DEI TALENTI                                                                                  |    | 2°       | 9   | ITA    |
| METODI E STRUMENTI<br>DI ANALISI PER LA<br>GESTIONE DELLE<br>RISORSE UMANE                                                     | 2° | 3        |     | ITA    |
| SVILUPPO DEI TALENTI                                                                                                           | 2° | 6        |     | ITA    |
| 10612507   RELAZIONI<br>SINDACALI E<br>COMUNICAZIONE<br>INTERPERSONALE                                                         |    | 2°       | 9   | ITA    |
| RELAZIONI SINDACALI                                                                                                            | 2° | 6        |     | ITA    |
| COMUNICAZIONE<br>INTERPERSONALE                                                                                                | 2° | 3        |     | ITA    |
| AAF1041   TIROCINIO                                                                                                            | 2° | 3        |     | ITA    |
| AAF2018   ESAME DI<br>LAUREA                                                                                                   | 2° | 15       |     | ITA    |

#### Consulenza del lavoro

#### 1° anno

| Insegnamento                      |    | Semestre | CFU | Lingua |
|-----------------------------------|----|----------|-----|--------|
| 10595116   ECONOMIA<br>DEL LAVORO | 1° | 9        |     | ITA    |

| Insegnamento                                                                                                      | Semestre | CFU | Lingua |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|-----|--------|
| 10595118   PSICOLOGIA DELLE RISORSE UMANE                                                                         | 1°       | 6   | ITA    |
| 10595624   DIRITTO DEL LAVORO E DELLA SICUREZZA SOCIALE. GESTIONE DELLA SICUREZZA NELLE ORGANIZZAZIONI PRODUTTIVE | 1°       | 12  | ITA    |
| GESTIONE DELLA SICUREZZA NELLE ORGANIZZAZIONI PRODUTTIVE                                                          | 1°       | 3   | ITA    |
| DIRITTO DEL LAVORO E DELLA SICUREZZA SOCIALE                                                                      | 1°       | 9   | ITA    |
| 10595117   ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE                                                          | 2°       | 6   | ITA    |
| 10612504   LA COMPOSIZIONE GIUDIZIALE E STRAGIUDIZIALE DELLE CONTROVERSIE DI LAVORO                               | 2°       | 9   | ITA    |
| COMPOSIZIONE STRAGIUDIZIALE                                                                                       | 2°       | 3   | ITA    |
| COMPOSIZIONE GIUDIZIALE                                                                                           | 2°       | 6   | ITA    |
| 10612501   DIGITALIZZAZIONE PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE                                                   | 2°       | 9   | ITA    |
| DIGITALIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE                                                                   | 2°       | 3   | ITA    |
| INFORMATICA E RAPPORTI DI LAVORO                                                                                  | 2°       | 6   | ITA    |
| Gruppo 1                                                                                                          |          |     |        |
| <b>2° anno</b>                                                                                                    |          |     |        |
| Insegnamento                                                                                                      | Semestre | CFU | Lingua |
| 10612506   DIRITTO TRIBUTARIO DEL LAVORO                                                                          | 1°       | 9   | ITA    |
| AAF2360   A SCELTA DELLO STUDENTE                                                                                 | 1°       | 9   | ITA    |
| 10600333   DIRITTO PENALE DEL LAVORO                                                                              | 2°       | 9   | ITA    |

| Insegnamento                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | Semestre | CFU | Lingua |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|-----|--------|
| 10612505   CRISI<br>D'IMPRESA E TUTELA<br>DEL LAVORO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | 2°       | 9   | ITA    |
| <b>Obiettivi formativi</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |          |     |        |
| <p>Il corso fornirà gli elementi di base per la comprensione del vigente sistema del diritto della crisi e ristrutturazione d'impresa, così come codificato nel d.lgs. 14/2019 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, CCII), con particolare attenzione alla disciplina, e alla conseguente prassi applicativa, in tema di: i) rapporti di lavoro quali contratti pendenti; ii) i crediti di lavoro nelle procedure concorsuali; iii) operazioni di affitto e cessione d'azienda nell'ambito di procedure disciplinate dal CCI e sorte dei rapporti di lavoro e crediti dei lavoratori. Esso si prefigge l'obiettivo di sviluppare la capacità di analisi critica degli studenti, anche nella prospettiva di eventuali successivi approfondimenti della disciplina, che presenta uno spiccato interesse anche ai fini della costruzione di percorsi professionali post lauream.</p> |          |     |        |
| AAF1041   TIROCINIO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | 2°       | 3   | ITA    |
| AAF2018   ESAME DI<br>LAUREA                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | 2°       | 15  | ITA    |
| 2 GRUPPO OPZIONALE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |          |     |        |

### Gruppi opzionali

| Lo studente deve acquisire 6 CFU fra i seguenti esami         |      |          |     |        |
|---------------------------------------------------------------|------|----------|-----|--------|
| Insegnamento                                                  | Anno | Semestre | CFU | Lingua |
| 10612477  <br>LAVORO UMANO E<br>NUOVE<br>TECNOLOGIE           | 1°   | 2°       | 6   | ITA    |
| 10612478   IL<br>LAVORO NELLA<br>COSTITUZIONE                 | 1°   | 2°       | 6   | ITA    |
| Lo studente deve acquisire 9 CFU fra i seguenti esami         |      |          |     |        |
| Insegnamento                                                  | Anno | Semestre | CFU | Lingua |
| 1031843   DIRITTO<br>DELLA<br>PREVIDENZA<br>SOCIALE           | 2°   | 1°       | 9   | ITA    |
| 10616657   IL<br>LAVORO NELLE<br>PUBBLICHE<br>AMMINISTRAZIONI | 2°   | 2°       | 9   | ITA    |

### Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea Magistrale offre un percorso innovativo di carattere interdisciplinare sulle scienze applicate del lavoro, in linea con le attuali trasformazioni delle organizzazioni e del mercato del lavoro italiano ed europeo. Il CdS mira in particolare a formare un laureato in possesso di avanzate e approfondite conoscenze nelle discipline giuridiche integrate con competenze nelle discipline economiche, organizzative, psicologiche, sociologiche e digitali. Il possesso di tali competenze multidisciplinari permetteranno al laureato di acquisire una conoscenza del fenomeno del lavoro in una visione integrata che gli consentirà di individuare, comprendere e risolvere, anche tramite soluzioni innovative, le problematiche connesse alla gestione del personale e delle relazioni industriali all'interno di organizzazioni pubbliche e private, all'interno di associazioni di categoria, all'interno delle istituzioni di livello territoriale, nazionale, europeo e internazionale. Il CdS mira altresì a fornire al laureato le competenze necessarie a conoscere e comprendere le implicazioni connesse allo sviluppo e all'impiego delle nuove tecnologie nei luoghi di lavoro e ad acquisire le competenze e le metodologie per individuare i vantaggi e gestire

le criticità. Il Corso di Studio si caratterizza anche per un orientamento pratico e professionalizzante, congiuntamente alla programmazione di un tirocinio e all'impiego di metodologie didattiche esperienziali. Allo scopo di realizzare gli obiettivi formativi indicati, il percorso formativo prevede: - nel primo anno, corsi finalizzati a fornire allo studente approfondite ed avanzate conoscenze delle problematiche connesse alla tutela del lavoro, al mercato del lavoro, alla gestione delle risorse umane nella prospettiva giuridica, organizzativa, economico-statistica e psicologica. Nel corso del primo anno sarà anche dedicata particolare attenzione alle implicazioni connesse alla digitalizzazione dei processi produttivi e delle attività lavorative; - nel secondo anno, a seconda del percorso formativo prescelto, lo studente potrà acquisire conoscenze sulle seguenti tematiche: politiche della remunerazione del personale e di welfare; tutela della sicurezza sul lavoro; selezione del personale; gestione delle carriere e delle transizioni lavorative; gestione e lo sviluppo dei talenti; politiche attive del lavoro; diritto tributario del lavoro; diritto penale del lavoro; crisi d'impresa e tutela dell'occupazione; diritto della previdenza sociale. La quota dell'impegno orario complessivo dello studente per lo studio personale o per le altre attività formative di tipo individuale è definita nel regolamento didattico del CdS.

## **Profilo professionale**

### **Profilo**

Esperto in consulenza del lavoro

### **Funzioni**

Il Laureato, al termine del percorso formativo del curriculum in consulenza del lavoro, può essere utilmente impiegato nelle funzioni della gestione del personale, delle relazioni industriali e della normativa del lavoro di organizzazioni pubbliche e private e può svolgere, previo superamento del relativo esame di stato, la professione di consulente del lavoro. All'interno delle predette funzioni, l'esperto in consulenza del lavoro potrà essere impiegato nelle seguenti attività: consulenza del lavoro; gestione dei contratti di lavoro, in fase di assunzione, svolgimento e risoluzione del rapporto; gestione amministrativa, tributaria e previdenziale dei rapporti di lavoro; gestione delle problematiche di diritto penale legate alla gestione dei rapporti di lavoro e della sicurezza sul lavoro; redazione di procedure gestionali e istruzioni operative per la gestione della sicurezza e del fattore umano.

### **Competenze**

Al fine dello svolgimento delle funzioni indicate, l'esperto in consulenza del lavoro deve avere una buona conoscenza generale della normativa sotto i profili del diritto del lavoro e del diritto sindacale, del diritto della previdenza sociale, del diritto tributario del lavoro, del diritto penale del lavoro e del diritto commerciale. Ai fini della comprensione delle problematiche che possono emergere nei contesti lavorativi, nelle quali fornire attività di consulenza importante è l'acquisizione di competenze interdisciplinari e trasversali nei campi dell'economia, dell'organizzazione aziendale, della psicologia del lavoro e delle nuove competenze digitali per la gestione delle risorse umane. In relazione allo sviluppo delle competenze indicate, oltre al superamento degli esami, concorre lo svolgimento, di un periodo di tirocinio formativo presso studi professionali di consulenza del lavoro, direzioni del personale ed uffici legali di qualificate imprese private, associazioni di categoria e sindacati, enti pubblici ed istituzioni di settore.

### **Sbocchi lavorativi**

Attività quale libero professionista nell'area della consulenza del lavoro o collaboratore in studi di consulenza del lavoro (il corso di studi consente l'accesso alla pratica professionale, anche anticipata nel secondo anno del corso di studi in ragione delle convenzioni attive con gli ordini provinciali dei consulenti del lavoro, in vista dell'esame di abilitazione alla professione di consulente del lavoro); Impiego negli uffici di amministrazione del personale e gestione delle risorse umane in imprese private; Impiego negli uffici di relazioni sindacali e industriali in imprese private; Impiego quale funzionario di associazioni di categoria e di rappresentanza di interessi, di associazioni sindacali, di enti bilaterali; Impiego presso agenzie di somministrazione di lavoro temporaneo; Impiego quale funzionario di enti pubblici operanti nel campo dei servizi per l'impiego, delle politiche del lavoro, della formazione e delle politiche sociali, delle prestazioni previdenziali e della relativa contribuzione; Dipendente da enti previdenziali e da autorità di vigilanza; Esperto nella sicurezza sul lavoro, nella privacy e nel trattamento dei dati personali, nella compliance aziendale; Ricercatore e/o docente di centri di ricerca e di formazione professionale nelle aree del lavoro e delle relazioni sindacali.



# **Frequentare**

## **Laurearsi**

La prova finale consiste nella stesura di una tesi scritta, frutto di un'elaborazione critica e originale, assegnata da un docente relatore su un argomento concordato con lo studente. La tesi sarà discussa, con l'intervento di un correlatore, davanti ad una commissione di laurea composta secondo le normative vigenti. L'elaborato finale, nonché la discussione su di esso, dovranno mostrare padronanza delle conoscenze, capacità di argomentazione critica ed originale di fronte ad obiezioni, padronanza delle metodologie di ricerca utili ad espandere l'analisi in una prospettiva futura, nonché capacità comunicative ed espressive anche per un pubblico di non specialisti o specialisti in materie affini. La prova finale potrà essere collegata ad un progetto o attività di tirocinio, anche all'estero.

# Organizzazione

## Presidente del Corso di studio - Presidente del Consiglio di area didattica

Ilario Alvino

## Tutor del corso

LUISA DE VITA  
DARIO MARTIRE  
VALENTINA SOMMOVIGO

## Manager didattico

Sabrina Ozzella

## Rappresentanti degli studenti

DANIELE URSO  
MARTINA Abdel Malek

## Docenti di riferimento

CRISTIANA ABBAFATI  
ILARIO ALVINO  
UMBERTO NANNI  
LAURA BORGOGNI  
MICHELA IANNOTTA  
ALESSANDRA DE ROSE  
VALENTINA SOMMOVIGO

## Regolamento del corso

Descrizione del Percorso di Formazione: Il CdS in Risorse umane, scienze del lavoro e innovazione e? un corso di laurea magistrale istituito nell'ambito della classe di laurea LM SC-GIUR. Gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e gli sbocchi professionali sono indicati nell'Ordinamento del CdS. Il CdS e? strutturato in alcuni insegnamenti comuni e in due curriculum, rispettivamente in Gestione delle risorse umane e in Consulenza del lavoro. Il curriculum e? articolato in undici prove di esame, in discipline caratterizzanti e affini, una prova di esame a scelta dello studente (per un totale di 9 CFU) e una prova finale (15 CFU). Per l'articolazione dei corsi, gli obiettivi formativi specifici degli insegnamenti, i relativi CFU e le ore di didattica frontale di ciascun insegnamento si fa riferimento all'Offerta Formativa pubblicata annualmente sulla pagina del Corso di Studio. Lo studente dovra? altresì? conseguire 3 CFU nell'ambito di attivita? di Tirocinio secondo la tabella pubblicata sul sito del CdS. Attivita? di Tirocinio diverse da quelle pubblicate possono essere proposte dagli/le studenti/esse al Presidente del Corso di Studio, e verranno riconosciute se pertinenti al percorso formativo del CdS. La data dello svolgimento delle attivita? svolte deve essere successiva alla data di immatricolazione. Le attivita? possono essere svolte nel corso di tutto il biennio. ARTICOLAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI, PROPEDEUTICITA?, FREQUENZA Gli insegnamenti sono semestrali e le lezioni si svolgono in un unico semestre. L'indicazione del semestre e gli orari di lezioni sono indicati nel programma a cura del docente dell'insegnamento e pubblicato sul sito del CdS. In caso di insegnamenti suddivisi in moduli, il voto finale e? dato dalla media aritmetica dei voti conseguiti all'esito di ciascun modulo ponderata in base dei relativi CFU. Come previsto dal Regolamento didattico di Ateneo e dal Regolamento studenti, gli esami si svolgono nelle tre sessioni ordinarie indicate nel calendario didattico della Facolta? di Giurisprudenza. I docenti devono inserire nel sistema Infostud date e modalita? degli appelli secondo le indicazioni fornite dalla Facolta?, e in ogni caso non piu? tardi di due mesi prima dello svolgimento dell'esame. Gli esami sono verbalizzati nel sistema INFOSTUD entro il termine di cinque (5) giorni dalla data di conclusione dell'appello e comunque, nel caso delle sessioni estive, entro e non oltre il 10 agosto di ogni anno. L'esito negativo della prova d'esame viene verbalizzato con la dicitura "Rinuncia", salvo diversa richiesta da parte dello/a studente/essa, nel qual caso si utilizzerà? la dicitura "RESPINTO" Gli studenti

hanno diritto a sostenere la prova d'esame: a) in tutti gli appelli di ogni sessione, indipendentemente dall'esito dei precedenti; b) sul programma dell'insegnamento dell'anno di riferimento della propria iscrizione, purché sostengano la prova d'esame entro i due anni accademici successivi a quello nel quale è stato tenuto l'insegnamento. Eventuali prove in itinere, esoneri, idoneità che non prevedono una verbalizzazione sul sistema informativo INFOSTUD non sono considerati esami. Contenuto, modalità e numero delle prove d'esonero, prove in itinere, idoneità che non prevedono una verbalizzazione sul sistema informativo sono comunicati all'inizio delle lezioni. La valutazione (voto in trentesimi) e la verbalizzazione dell'esame nel sistema INFOSTUD sono effettuati dal docente titolare dell'insegnamento. PIANO DI STUDI Il Piano di studi (PdS) rappresenta la proposta del percorso formativo che lo studente intende seguire per il conseguimento della laurea. Gli/le studenti/esse iscritti al 1° anno devono compilare il PdS entro le date indicate dalla Facoltà di Giurisprudenza accedendo alla piattaforma Infostud. Il PdS viene approvato dal Presidente del CdS, dai docenti autorizzati dal Consiglio del CdS, dal Referente alla Didattica del Dipartimento di Scienze Giuridiche. In caso di mancata presentazione e relativa approvazione del Piano di Studi non sarà possibile prenotare e sostenere gli esami. Il Corso di Studio garantisce un servizio di tutorato. Tale servizio, che il Consiglio del Corso di Studio organizza annualmente, avvalendosi dei docenti e dei Tutor appositamente incaricati i cui nominativi vengono riportati di anno in anno sul sito del Corso di Studio, ha lo scopo di: - fornire consulenza per l'elaborazione dei piani di studi; in particolare i tutori devono: promuovere la partecipazione degli/le studenti/esse ai programmi di scambio o mobilità nazionali e internazionali; orientare culturalmente e professionalmente gli/le studenti/esse, informandoli circa le occasioni formative offerte sia dall'università sia da enti pubblici e privati; indirizzare lo studente ad apposite strutture di supporto per il superamento di eventuali difficoltà o situazioni di disagio psicologico. All'inizio di ogni anno accademico e durante lo svolgimento dei semestri sono rese disponibili sulla pagina del Corso (<https://corsidilaurea.uniroma1.it>) tutte le comunicazioni e le informazioni utili agli/le studenti/esse, relative in particolare a: orari e calendari delle lezioni e delle esercitazioni, orari di ricevimento dei docenti, attività di orientamento e tutorato, servizi di segreteria didattica, raggiungibilità della sede, immatricolazioni e iscrizioni, passaggi, trasferimenti, abbreviazioni di corso, piani di studio, rappresentanti degli/le studenti/esse. PROVA FINALE La prova finale per il conseguimento del titolo di studio (laurea) consiste nella redazione di un elaborato il cui argomento è stato preventivamente concordato con il docente relatore. Alla prova finale sono attribuiti 15 CFU. L'argomento della prova finale può essere scelto in uno dei SSD previsti nel percorso formativo. Per concordare la tipologia e l'argomento della prova finale gli/le studenti/esse devono fare riferimento alle linee guida definite dal Consiglio del corso di studi. L'elaborato deve essere scritto secondo le regole grafiche esposte nella pagina "Impaginazione della tesi e logo" del sito di Ateneo. La discussione dell'elaborato avverrà in forma pubblica nelle date indicate dal Corso di Studio almeno dieci giorni prima dello svolgimento. REGOLAMENTO

**Articolo 1 – Caratteristiche del Corso di studi** 1. Il Corso di Laurea Magistrale (CdLM) in Risorse umane, scienze del lavoro e innovazione è un corso di studi interfacoltà incardinato presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche. 2. L'Ordinamento didattico e i criteri di funzionamento del CdLM sono disciplinate dal Regolamento Didattico di Ateneo ai sensi delle norme di legge, delle disposizioni ministeriali e delle direttive statutarie.

**Articolo 2 – Organi del Corso di studi** 1. Sono organi del Corso di Studio: - il Consiglio; - il Presidente; - la Commissione di Gestione dell'Assicurazione della Qualità; - la Giunta; - il Comitato di Indirizzo. 2. Il Corso di Studio può dotarsi, a seconda delle esigenze, di ulteriori Comitati, Commissioni e Gruppi di Lavoro, permanenti o temporanei.

**Articolo 3 – Composizione del Consiglio** 1. Il Dipartimento di riferimento del Corso di studi è il Dipartimento di Scienze giuridiche. Concorrono il Dipartimento di Studi Giuridici ed Economici (Facoltà di Giurisprudenza), il Dipartimento di Psicologia (Facoltà di Medicina e Psicologia) e il Dipartimento Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale "Antonio Ruberti" (Facoltà di Ingegneria dell'informazione, informatica e statistica). 2. Il Corso di studi è gestito da un Consiglio, denominato Consiglio di corso di studi, disciplinato dalle norme di cui all'articolo 13 del Regolamento di Facoltà e da quelle che seguono, in quanto compatibili. 3. Il Consiglio è composto da tutti i docenti a cui sono attribuiti compiti didattici nell'ambito del Corso di Studio. In particolare: a) professori di ruolo, anche afferenti alle Università partner, nel caso di Corsi di Studio Interateneo, ed i ricercatori, ivi compresi quelli a tempo determinato; b) personale di ruolo equiparato ai sensi del D.P.R. n. 382/80 e della Legge n. 341/90; c) docenti in convenzione ai sensi dell'art. 6, comma 11, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240; d) docenti a cui sono attribuiti contratti ai sensi dell'art. 23, commi 1 e 2, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240; Il Consiglio è costituito, altresì, da una rappresentanza di studenti pari al 15% dei docenti. 4. Partecipano al Consiglio con diritto di voto: - i docenti di cui al comma 3, lettere a), b) e c); - i rappresentanti degli studenti. Partecipano al Consiglio senza diritto di voto: - i docenti di cui al comma 3, lettera d).

**Articolo 4 – Compiti del Consiglio** 1. Il Consiglio è un organo deliberante per tutte le materie e le attività di pertinenza del Corso di Studio ed opera in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo. 2. In particolare, il Consiglio: a) formula proposte relativamente all'ordinamento didattico, anche in funzione della assicurazione della qualità delle attività formative; b) individua annualmente i docenti da attribuire al Corso di Studio tenendo conto delle esigenze di continuità didattica; c) delibera sull'organizzazione didattica del Corso di Studio; d) propone il regolamento didattico del Corso di Studio per la successiva approvazione da parte del Dipartimento di riferimento del Corso; e) approva il percorso formativo individuale presentato dallo studente nel rispetto dell'ordinamento del Corso di Studio; f) regola

riconoscimento di certificazioni nell'ambito delle attività formative volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento; g) riconosce i crediti acquisiti dallo studente in altro Corso di Studio dell'Università, ovvero nello stesso o in altro Corso di Studio di altra Università; h) approva le domande di trasferimento presso Sapienza di studenti provenienti da altra Università, da Accademie Militari o istituzioni assimilate e le domande di passaggio di Corso di Studio; i) individua i cultori della materia che potranno essere inseriti all'occorrenza nelle Commissioni di esame, nominate dal Presidente, su proposta del docente responsabile dell'insegnamento; j) valuta la domanda degli studenti, già in possesso di Laurea o di Laurea magistrale, o del titolo di Laurea acquisito secondo l'ordinamento previgente, che intendano conseguire un ulteriore titolo di studio, al fine di ottenere il riconoscimento dei crediti già acquisiti; k) approva il Rapporto di Riesame e la Scheda di Monitoraggio annuale, predisposta dalla Commissione di Gestione dell'Assicurazione della Qualità; l) approva il Regolamento del Corso di Studio.

**3.** Per la validità delle sedute del Consiglio è necessaria la presenza della metà più uno dei componenti dell'organo medesimo. Ai fini del computo della maggioranza, occorre sottrarre dal totale dei componenti del Consiglio il numero di coloro che hanno giustificato per iscritto la propria assenza.

**4.** Il Consiglio si riunisce all'occorrenza e sulla base delle scadenze previste dall'Ateneo e dalla Facoltà ed è convocato dal Presidente. In caso di urgenza, le riunioni del Consiglio possono svolgersi anche per via telematica. La convocazione del Consiglio ed il relativo ordine del giorno delle riunioni devono essere portati a conoscenza dei componenti, con almeno sette giorni di anticipo rispetto alla data della seduta, fatta eccezione per i casi di comprovata urgenza, nei quali l'avviso scritto deve pervenire almeno 48 ore prima rispetto alla data della seduta.

**5.** Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti con diritto di voto. In caso di parità, il voto del Presidente vale doppio.

**6.** Le votazioni del Consiglio avvengono in modo palese e per alzata di mano, fatta eccezione per i casi previsti dalla normativa vigente in materia. Le votazioni si possono svolgere in via telematica.

**7.** Il verbale di ogni seduta deve essere approvato in quella successiva del Consiglio; le eventuali correzioni e/o integrazioni al verbale devono essere proposte prima dell'approvazione.

**Articolo 5 – Presidente del Consiglio.**

**1.** I docenti di ruolo, ivi compresi i docenti in convenzione ai sensi dell'art. 6, comma 11, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e i rappresentanti degli studenti che compongono il Consiglio, eleggono al loro interno un Presidente.

**2.** Il Presidente ha le seguenti competenze:

- a) convoca il Consiglio, predisponendo l'ordine del giorno;
- b) modera la discussione e garantisce l'osservanza del presente Regolamento;
- c) sovrintende e coordina le attività del Corso di Studio, e, in particolare, trasmette ai Dipartimenti coinvolti le coperture didattiche dei singoli insegnamenti proposte dal Consiglio del Corso di Studio;
- d) cura l'esecuzione delle delibere e vigila sul rispetto di quanto deliberato, accertandosi, inoltre, della corretta redazione dei verbali che inoltra agli uffici di Facoltà competenti;
- e) prepara l'offerta formativa del Corso di Studio;
- f) elabora e aggiorna le informazioni, anche mediante l'acquisizione di documenti, utili alla compilazione della scheda SUA-CdS, sentite la Commissione di Gestione dell'Assicurazione della Qualità e il Comitato di Indirizzo del Corso di Studio;
- g) convoca e partecipa, in qualità di membro di diritto, alle sedute della Commissione di Gestione dell'Assicurazione della Qualità della didattica;
- h) convoca il Comitato di Indirizzo;
- i) predispone, per l'approvazione in Consiglio, la documentazione utile per il riconoscimento degli esami ai fini dei passaggi di Corso di Studio e dei trasferimenti di Ateneo, nonché delle abbreviazioni di carriera didattica;
- l) coordina le attività di tutorato e di orientamento del Corso di Studio sia in ingresso, sia in itinere, sia in uscita;
- m) contribuisce alla redazione dell'orario delle lezioni e del calendario didattico entrambi da proporre alla Facoltà per la sua armonizzazione;
- n) nomina, all'inizio di ciascun anno accademico, su proposta del docente responsabile dell'insegnamento, le Commissioni d'esame;
- o) propone, in accordo con la Facoltà, le composizioni delle Commissioni di laurea per le sedute previste dal calendario didattico;
- p) nomina un Vicepresidente che lo coadiuva, e ne fa le veci ricevendone la delega a partecipare a commissioni, riunioni, comitati, eventi etc.

**Articolo 6 – Elezioni del Presidente.**

**1.** Il Presidente del Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature pervenute, viene eletto a scrutinio segreto dai docenti di ruolo, così come specificati nell'art. 4, comma 3, e dai rappresentanti degli studenti che compongono il Consiglio di Corso di Studio. L'elezione del Presidente avviene a maggioranza assoluta degli aventi diritto in prima convocazione e a maggioranza relativa nelle convocazioni successive.

**2.** Il Presidente dura in carica tre anni e il relativo mandato è rinnovabile una sola volta.

**3.** L'elettorato attivo spetta a tutti i docenti di ruolo, così come specificati nel comma 1 del presente articolo e ai rappresentanti degli studenti eletti nel Consiglio di Corso di Studio.

**4.** L'elettorato passivo spetta a tutti i docenti di ruolo, così come specificati nel comma 1 del presente articolo. Inoltre, i docenti a cui spetta l'elettorato passivo devono essere in regime di tempo pieno e devono assicurare un numero di anni di servizio pari alla durata del mandato prima della data di collocamento a riposo.

**5.** Il Decano del Consiglio di Corso di Studio indice le elezioni del Presidente, ne coordina le procedure nel rispetto delle normative di Ateneo e trasmette i risultati alla Facoltà.

**6.** Le votazioni possono svolgersi anche per via telematica o, in alternativa, nella modalità online da remoto.

**Articolo 7 – Elezioni degli studenti.**

**1.** Fanno parte del Consiglio di Corso di Studio gli studenti iscritti al Corso di Studio ed eletti in qualità di rappresentanti in seno al Consiglio medesimo. Il numero dei rappresentanti eletti è pari al 15% dei docenti appartenenti al Corso di Studio. Qualora il numero degli effettivi votanti risulti inferiore al 10% del numero degli aventi diritto al voto, il numero massimo dei rappresentanti

da eleggere è ridotto proporzionalmente al numero stesso degli effettivi votanti. 2. L'elettorato attivo spetta agli studenti iscritti in corso al singolo Corso di Studio, nonché a tutti gli studenti iscritti fuori corso che abbiano sostenuto positivamente almeno un esame negli ultimi tre anni. La lista dell'elettorato attivo viene predisposta dalla Facoltà. 3. L'elettorato passivo spetta agli studenti iscritti in corso al singolo Corso di Studio. 4. Sono eletti gli studenti che abbiano ottenuto il maggior numero di voti entro il limite della percentuale di cui al comma 1. A parità di voti, viene nominato lo studente che sia iscritto ad un anno di corso inferiore rispetto agli altri candidati; in caso di parità di voti tra candidati iscritti allo stesso anno di corso viene nominato lo studente più giovane di età. 6. L'eventuale mancata individuazione della rappresentanza studentesca nel Consiglio del Corso di Studio non ne infirma la valida costituzione. 7. In caso di cessazione, per qualsiasi causa, nella qualità di eletto, il rappresentante degli studenti è sostituito dal primo dei candidati non eletti; qualora non vi siano più candidati tra i non eletti, il Presidente del Corso di Studio chiederà di indire elezioni suppletive. Lo studente eletto che, nel corso del mandato elettorale, consegue la laurea, si trasferisce in un'altra Università, in altro Consiglio di Corso di Studio o Consiglio di Area Didattica è considerato decaduto. 8. I rappresentanti degli studenti durano in carica due anni ed il loro mandato è rinnovabile una sola volta. 9. Le elezioni per le rappresentanze studentesche nel Consiglio del Corso di Studio sono indette con dispositivo del Preside di Facoltà con cadenza biennale e non meno di trenta giorni prima della data prevista per l'inizio delle votazioni. 10. Le votazioni possono svolgersi anche per via telematica o, in alternativa, nella modalità online da remoto. 11. La procedura per l'elezione dei rappresentanti degli studenti nel Consiglio del Corso di Studio è disciplinata in apposito Regolamento approvato dalla Giunta di Facoltà.

**Articolo 8 – La Commissione di gestione dell'assicurazione della qualità.** 1. La Commissione di Gestione dell'Assicurazione della Qualità del Corso di Studio è costituita: a) dal Presidente del Corso di Studio, in qualità di membro di diritto; b) da uno o due docenti di ruolo; b) dal referente per la didattica del Corso di Studio e/o da altra unità di personale tecnico-amministrativo coinvolto nella gestione didattica del Corso di Studio; c) da una rappresentanza degli studenti in conformità a quanto previsto dalle linee guida europee per la qualità. Gli studenti componenti della Commissione devono essere iscritti al Corso di Studio di riferimento e non devono necessariamente essere rappresentanti eletti nel Consiglio del Corso di Studio. 2. La Commissione dura in carica tre anni. 3. La Commissione si riunisce su convocazione del Presidente del Corso di Studio che partecipa alle sedute assistito dal referente per la didattica o da altra unità di personale tecnico-amministrativo che fa parte della Commissione. 4. La Commissione predispone il Rapporto di Riesame Ciclico e della Scheda di Monitoraggio annuale del Corso di Studio, così come previsto dal D.M. n. 6/2019. La Commissione coadiuva, altresì, il Presidente del Corso di Studio nella preparazione dell'offerta formativa del Corso di Studio e nell'aggiornamento dei dati della Scheda SUA-CdS. La Commissione presenta al Consiglio di Corso di Studio i risultati della sua attività, rispettando le scadenze indicate dal Team Qualità di Ateneo e dal Comitato di Monitoraggio della Facoltà. 5. La Commissione può avvalersi del supporto di Commissioni/Gruppi di Lavoro designati dai Corsi di Studio per meglio sviluppare le attività di autovalutazione, di riesame e di miglioramento previste dal Sistema AVA.

**Articolo 9 – La Giunta** 1. La Giunta del Corso di Studi è composta dal Presidente, dal Vicepresidente, se nominato, e da 3 docenti del Corso. Ha come compiti quelli di coadiuvare il Presidente nella proposta degli orari, nel coordinamento degli insegnamenti integrati, nella stipula delle convenzioni con Enti esterni dove gli studenti possono svolgere il tirocinio. 2. I membri della Giunta sono indicati dal Consiglio del Corso di Laurea.

**Articolo 10 – Comitato di indirizzo.** 1. Il Comitato di Indirizzo è un organo consultivo che assume un ruolo fondamentale sia in fase progettuale che in fase di aggiornamento dei percorsi formativi, assicurando un costante collegamento tra Università e mondo del lavoro e la valutazione dell'efficacia degli sbocchi occupazionali. 2. Il Comitato di Indirizzo, ai sensi della normativa vigente e delle linee guida ANVUR, è costituito da: a) soggetti esterni individuati e designati dal Corso di Studio come rappresentativi dei principali portatori di interesse ed in coerenza con i profili professionali previsti dalla Scheda SUA del Corso di Studio; b) un numero di docenti di ruolo non superiore ad un terzo del numero totale dei membri dello stesso Comitato di Indirizzo. 3. Il Comitato di Indirizzo viene convocato dal Presidente del Consiglio di Corso di Studio almeno una volta l'anno in previsione dell'aggiornamento annuale della Scheda SUA-CdS.

**Articolo 11 – Norme finali e di rinvio** 1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data di approvazione da parte degli organi competenti. 2. Per quanto non previsto dal presente Regolamento valgono le disposizioni di cui alle leggi vigenti, le norme contenute nello Statuto di Ateneo, nel Regolamento Didattico di Ateneo e in altri Regolamenti interni in quanto applicabili.

# Assicurazione qualità

## Consultazioni iniziali con le parti interessate

L'offerta formativa proposta dal Corso di Laurea Magistrale in 'Risorse umane, scienze del lavoro e innovazione' è il risultato della forte collaborazione sviluppata negli anni dai proponenti con aziende e parti sociali che operano negli ambiti quanto più vicini alle attuali esigenze del mercato del lavoro. Durante la fase di consultazione sono state coinvolte diverse organizzazioni operanti nel settore pubblico e privato, a livello nazionale e internazionale, rappresentate dalle persone che hanno la responsabilità o comunque sono impiegate con ruoli direttivi nelle funzioni del personale, delle relazioni sindacali e della gestione del contenzioso lavoristico. L'incontro, organizzato dal gruppo di docenti della Sapienza promotore dell'attivazione del nuovo Corso di Laurea Magistrale e dal Dipartimento di Scienze Giuridiche, si è svolto in data 11 luglio 2019 presso l'aula VI della Facoltà di Giurisprudenza, con sede in Piazzale Aldo Moro 5 e ha visto la partecipazione delle seguenti organizzazioni: - Enel S.p.A. - ENI S.p.A. - Poste Italiane S.p.A. - Ferrovie dello Stato S.p.A. - Terna S.p.A. - TIM S.p.A. - Generali S.p.A. - Banca D'Italia - Asstel - Unindustria - Uil - Ordine dei commercialisti di Roma - Federmanager - Federmeccanica - Ernst&Young - Assolavoro - KPMG Per le predette organizzazioni hanno partecipato all'incontro le persone cui è conferita la responsabilità della gestione del personale, delle relazioni industriali e sindacali, della gestione del contenzioso giuslavoristico. Tali organizzazioni sono state invitate a dialogare e confrontarsi sul percorso formativo dell'istituendo Corso di Laurea Magistrale nell'ambito di una tavola rotonda finalizzata a raccogliere in maniera approfondita i pareri e le indicazioni provenienti dagli stakeholder coinvolti. Durante l'incontro sono emersi diversi temi di interesse condiviso. Rinviano, per una enucleazione esaustiva degli argomenti emersi durante l'incontro, al verbale dell'incontro e quanto specificato nel documento di progetto, in questa sede è utile osservare che gli stakeholder consultati hanno mostrato ampio apprezzamento per l'offerta formativa proposta, sottolineando come essa vada a colmare un gap di competenze professionali tramite la strutturazione di un percorso formativo che presenta nell'interdisciplinarietà il suo aspetto costituente e di maggior valore aggiunto. In particolare, nell'ambito del dibattito sulle attuali esigenze del mercato del lavoro, italiano ed europeo, gli stakeholder hanno più volte espresso la necessità di superare un approccio specialistico alla formazione delle competenze dei profili professionali che operano nell'ambito nella gestione del personale e delle relazioni industriali, per privilegiarne, piuttosto, una visione olistica, attraverso l'adozione di un approccio trasversale in cui coesistano tutte le dimensioni ad esso relative, quali quella giuridica, economico-gestionale, organizzativa, psicologica, sociologica e tecnologica. Inoltre, alla luce della continua evoluzione che gli stessi contesti di lavoro e i nuovi profili HR stanno sperimentando rispetto all'affermarsi delle nuove tecnologie, le parti interessate hanno ben accolto il ruolo fondamentale che è stato ad esse assegnato all'interno del percorso formativo ed auspicano una considerazione centrale dei temi legati alla trasformazione digitale, ai cambiamenti ad essa correlati e alla dimensione europea e internazionale delle problematiche implicate da questi cambiamenti. Tra le ulteriori indicazioni offerte rispetto alla progettazione dell'offerta formativa, gli stakeholder hanno suggerito di: - assicurare, tra le conoscenze basilari per operare negli ambiti di riferimento del Corso di Laurea Magistrale, la trattazione di aspetti di particolare rilevanza pratica, quali quello della progettazione e analisi organizzativa a livello micro e macro, della lettura e analisi dei dati, delle politiche attive per il lavoro, della privacy e dello stress lavoro correlato; - promuovere la formazione di particolari competenze trasversali, quali critical thinking, tecniche e capacità di mediazione, comunicazione e leadership; - integrare le conoscenze teoriche con lo sviluppo di abilità e competenze pratiche promuovendo la collaborazione tra università, aziende e parti sociali; - valorizzare la visione integrata e sistemica del Corso di Laurea Magistrale; - rafforzare l'internazionalità del CdS e la sua vocazione orientata alla promozione di una cultura della diversity, considerata imprescindibile per operare in contesti internazionali e multiculturali. La soddisfazione e l'interesse manifestati dagli stakeholder hanno inoltre condotto alla formazione di un Comitato di Indirizzo permanente, rappresentativo delle diverse parti interessate, da riunirsi periodicamente, con frequenza annuale, al fine di monitorare l'esito ed i risultati prodotti dal Corso di Studi, nonché di generare nuove idee ed iniziative a supporto del miglioramento continuo dell'offerta formativa del Corso di Studi. Tale Comitato è composto da autorevoli responsabili dei settori Risorse Umane di primarie aziende ed istituzioni italiane, esperti professionisti operanti in organismi sindacali ed in enti pubblici. Un apposito comitato formato da docenti del CdS si occuperà di fornire la necessaria assistenza ed il supporto per il placement al termine del conseguimento della laurea. Un monitoraggio verrà inoltre effettuato a posteriori, dopo la laurea, per rilevare i tempi di inserimento nel mondo del lavoro dei futuri laureati. Il giorno 8 gennaio 2020, si è tenuto l'incontro conclusivo, a livello di Ateneo, della consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni. Durante tale incontro sono stati acquisiti i pareri delle organizzazioni consultate, come riportato nel verbale allegato. L'Ateneo prevede incontri con le predette organizzazioni, con cadenza annuale.

## Consultazioni successive con le parti interessate

Il giorno 2 dicembre 2021 si è svolta in modalità telematica la consultazione dei presidenti dei corsi di studio della Facoltà di Giurisprudenza con le seguenti parti interessate: Enel S.p.A., rappresentata dalla Responsabile normativa del lavoro; Studio legale Legance; ENI S.p.A., rappresentata dal Responsabile Legislazione e contenzioso del lavoro e dal Responsabile amministrazione dirigenti. Ai fini della consultazione riguardo all'offerta formativa del corso di laurea magistrale in Risorse umane, scienze del lavoro e innovazione, i rappresentanti di ENI hanno osservato che il momento attuale è di centrale importanza per le aziende perché esse, in tutti i settori, sono impegnate in un processo profondo di trasformazione in risposta a una serie di sfide come la transizione digitale, quella verde e quella. Questo è un presupposto di cui si deve tenere conto nella logica di progressiva diffusione dei saperi che vengono trasmessi all'interno di un corso di laurea. E' dunque importante che si comprenda il contesto – prevalentemente europeo di tali sfide; sfide che sono doverose e non solo scelte, pur importati, di impresa, e che hanno già portato a profonde innovazioni per quel che riguarda l'organizzazione del lavoro. Molte aziende hanno già distinto i business tradizionali da quelli che fanno parte della prospettiva evolutiva (come quelli green, bio etc). Anche in tale operazione risulta di centrale importanza la compenetrazione tra le competenze giuridiche, economiche, quelle legate ai processi di innovazione, di organizzazione del lavoro e delle risorse umane, dal momento che muteranno molto i profili professionali già esistenti, mentre di nuovi saranno richiesti. Le risorse umane saranno impegnate, per un verso, a dover gestire un necessario ricambio generazionale: dunque a creare, da una parte, le condizioni perché ci siano risorse capaci di governare i processi decisionali e gestionali delle imprese; da un'altra parte, a gestire coloro che hanno contribuito negli anni precedenti a portare avanti le azioni ma che non possono essere ricollocati sul mercato del lavoro entro le figure nuove. Mai come oggi dunque il corso di laurea deve dare delle risposte: le aziende si aspettano delle risposte e le avranno nella misura in cui ci si riesce a sintonizzare su quel che sta accadendo dentro le aziende. Vale a dire un processo di transizione unico, mai accaduto prima ma che deve accadere: si tratta di un cambiamento necessario per cui – come dice il ministro Cingolani – non esiste un piano B. Quel che seguirà è una conseguenza di tali risposte necessari a questi processi inevitabili: questi sono i bisogni delle grandi imprese che dovranno trascinare le filiere e l'indotto, e sono destinate ad avere un ruolo che non è solo privatistico ma anche sociale. Ha preso successivamente la parola la rappresentante di ENEL S.p.A., per esprimere particolare soddisfazione per la nascita – seguita da vicino, con particolare interesse – del corso di studi e della laurea magistrale in Risorse umane, scienze del lavoro e innovazione. In particolare, viene auspicata la possibilità che entrino nella didattica accademica iniziative - come ad esempio con le cliniche legali – che veicolino maggiormente la formazione degli studenti verso una preparazione spiccatamente pratica e concreta. A ciò, del resto, fa anche riscontro l'interesse manifestato dagli studenti verso l'implementazione di tali iniziative che permettono loro di comprendere appieno la complessità delle professioni, legali e non, che uno studio prettamente teorico non permettere invece di cogliere. Viene poi sottolineato l'elemento della consapevolezza che, sia in ambito professionale che aziendale, l'aspetto della interdisciplinarietà sta diventando effettivamente la chiave di volta per il futuro sviluppo del lavoro in ambito giuridico, soprattutto per le sfide che al giorno d'oggi sono lanciate alle aziende e non solo. Di ciò da testimonianza il piano Nazionale di ripresa e di resilienza (PNRR), da cui emerge questa necessità di mettere insieme temi ed ambiti diversi, che hanno poi dei legami estremamente forti fra loro. Premesso dunque che nell'approfondimento verticale le competenze sono comunque fondamentali poter poi lavorare anche in un ambito aziendale in modo proficuo, è tuttavia sempre più importante questa capacità di flessibilità mentale e concettuale, di mettere insieme nella loro complessità discorsi e materie diverse, quindi temi economici, organizzativi e giuridici non possono più essere trattati separatamente. Negli ultimi tempi, per esempio, le competenze tecnologiche e digitali devono per forza di cose abbinarsi ad una comprensione giuridica dei fenomeni economici e sociali; e mai con questo momento la visione giuridica importante, di qui si formula l'auspicio di continuare sulla strada intrapresa dai corsi di Studi della facoltà di giurisprudenza dell'Università La Sapienza. Il giorno 7 settembre 2022, si è svolta la consultazione con il Consiglio Nazionale dei Consulenti del Lavoro, rappresentato dalla sua Presidente, finalizzata a presentare il percorso formativo della Laurea magistrale in Risorse umane, scienze del lavoro e innovazione, con l'obiettivo primario di promuoverne la conoscenza e coinvolgere il Consiglio Nazionale nel gruppo degli stakeholder della LM. La Presidente del Consiglio Nazionale dei consulenti del lavoro ha espresso grande interesse per il percorso formativo della LM, evidenziando come lo stesso sia in linea con la richiesta di professionalità nel settore della gestione delle risorse umane. La Presidente ha inoltre evidenziato come il percorso formativo preveda contenuti di sicuro interesse sia per chi vuole intraprendere la professione di consulente del lavoro, sia per chi già svolge tale professione. La Presidente ha inoltre evidenziato che il percorso formativo non prevede alcune delle materie giuridiche che il consulente del lavoro deve conoscere per lo svolgimento della professione e che costituiscono oggetto della prova di abilitazione: in particolare, diritto tributario del lavoro, diritto penale del lavoro, diritto commerciale con specifico riferimento alla gestione delle crisi di impresa, diritto della previdenza sociale. La Presidente ha dunque suggerito l'attivazione di un ulteriore curriculum che includa tali materie.

<https://drive.google.com/file/d/1kUHa6oqSsdVHwBhbADJ-Sdt37paaOzLn/view?usp=sharing>

## **Organizzazione e responsabilità della AQ del Cds**

Il Sistema di Assicurazione Qualità (AQ) di Sapienza è descritto diffusamente nelle Pagine Web del Team Qualità consultabili all'indirizzo <https://www.uniroma1.it/it/pagina/team-qualita>. Nelle Pagine Web vengono descritti il percorso decennale sviluppato dall'Ateneo per la costruzione dell'Assicurazione Qualità Sapienza, il modello organizzativo adottato, gli attori dell'AQ (Team Qualità, Comitati di Monitoraggio, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Commissioni Qualità dei Corsi di Studio), i Gruppi di Lavoro attivi, le principali attività sviluppate, la documentazione predisposta per la gestione dei processi e delle attività di Assicurazione della Qualità nella Didattica, nella Ricerca e nella Terza Missione. Le Pagine Web rappresentano inoltre la piattaforma di comunicazione e di messa a disposizione dei dati di riferimento per le attività di Riesame, di stesura delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e dei Comitati di Monitoraggio e per la compilazione delle Schede SUA-Didattica e SUA-Ricerca. Ciascun Corso di Studio e ciascun Dipartimento ha poi facoltà di declinare il Modello di Assicurazione Qualità Sapienza definito nelle Pagine Web del Team Qualità nell'Assicurazione Qualità del CdS/Dipartimento mutuandolo ed adattandolo alle proprie specificità organizzative pur nel rispetto dei modelli e delle procedure definite dall'Anvur e dal Team Qualità. Le Pagine Web di CdS/Dipartimento rappresentano, unitamente alle Schede SUA-Didattica e SUA-Ricerca, gli strumenti di comunicazione delle modalità di attuazione del Sistema di Assicurazione Qualità a livello di CdS/Dipartimento.